

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Pandino, Soncino e Lurano le tre novità da esplorare

La rete dei castelli della pianura si allarga: dal 3 settembre, infatti, si aggiungono Pandino e Soncino (Cremona); dal 1° ottobre anche Lurano.



I castelli della Pianura «magnifici testimoni» E i turisti l'hanno capito

Tra Ducato e Serenissima. Le «Giornate» in 14 dimore hanno preso il volo. Oltre 13 mila presenze nel 2017. «E ora il circuito si allarga fuori provincia»

BASSA

MARCO BARGIGIA

I castelli di Malpaga e Pagazzano, ma anche realtà territoriali meno conosciute: è assedio alle fortezze e ai borghi medioevali nella media e bassa pianura. Non con spade e scudi, anche se la storia di battaglie e condottieri rimane protagonista. Quello che negli ultimi due anni ha preso piede è un ben diluito e confortevole «assalto domenicale» di quasi 30 mila cittadini alle 14 dimore antiche che costellano la provincia ai piedi del capoluogo. È quanto dicono i numeri della Pro loco di Martignano che, dopo le prime edizioni-pilota, da un paio d'anni ha allargato il raggio della manifestazione «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medioevali».

In numeri

Sono circa 13.400 i visitatori totali che lungo il 2017, durante le cinque giornate indette da marzo a giugno (solitamente la prima domenica di ogni mese), hanno visitato le quattordici strutture storiche tra castelli, borghi e ville antiche situate in dodici diversi comuni della medio-bassa pianura, secoli or sono terra di confine e di scontro tra il Ducato di Milano e la Repubblica Veneta, ed oggi luogo che racchiude in pochi chilometri le magnifiche testimonianze di quel tempo. Nel dettaglio, il boom di presenze si è registrato in aprile durante il lunedì di Pasquetta con più di 4.200 visita-



Il castello di Pagazzano è uno dei tesori storici della Bassa

tori, mentre due settimane prima un altro picco aveva sfiorato le 3.000 unità. Buoni i risultati di marzo (1.519) e maggio (1.765), con un calo durante il ponte di giugno (933). Le suddette cifre contemplano solo i biglietti interi e va aggiunta una quota di duemila turisti che hanno usufruito di riduzioni speciali: siamo a quota 13.412. La manifestazione mette anche a disposizione guide in inglese, ma fino ad ora si sono registrati pochi stranieri.

L'andamento conferma l'ottima affluenza del 2016 di circa

15 mila presenze, che sommate al bilancio parziale di quest'anno raggiungono le 28.500 unità; mancano infatti ancora tre appuntamenti e come commenta il responsabile dell'iniziativa Diego Moratti: «Il trend è in aumento e il circuito si sta allargando, divenendo sovra-provinciale: il 3 settembre si aggiungono i castelli di Pandino e Soncino (Cremona), mentre l'1 ottobre si assocerà quello di Lurano. A breve dovremmo ricevere conferma anche dalla fortezza di Trezzo. Chiuderemo il ciclo annuale domenica 5 novembre».

Come in precedenza, oltre all'accesso in autonomia alle bellezze prescelte, sarà disponibile per i visitatori un servizio bus da Bergamo - partenza alle 9,30 e rientro alle 17,30 in piazzale Malpensata - per visitare due località sempre diverse con pranzo tradizionale incluso: il 3 settembre si toccheranno Cologno e Pandino.

Un percorso integrato

Il buon esito di questa fortunata e durevole manifestazione racconta un incontro tra le realtà territoriali: «La curiosità per le proprie radici, la sensibilità artistica unite all'esigenza di divertimento dei cittadini attraverso rievocazioni storiche ed eventi collaterali - prosegue Moratti - ha finalmente incontrato un sistema di comunicazione e di organizzazione integrato e in costante aggiornamento. Se prima c'erano tante piccole e belle realtà a sé stanti, questo anello di congiunzione ha potenziato e aumentato la risonanza delle singole strutture, fino a triplicarne le presenze. Ad ogni modo, tutto è ancora migliorabile e affinabile grazie ad un progetto che vuole durare nel tempo». In sostanza, attraverso una collaborazione di lungo periodo tra Comuni, Pro loco, associazioni e privati, è possibile riscoprire e valorizzare un intero territorio attraverso il suo patrimonio culturale, oltre ad animarlo con iniziative tra loro complementari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanta gente alla kermesse di Malpaga



A trainare la corsa i manieri dei Visconti e del nostro Colleoni

Se le «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medioevali» hanno permesso la visita a tante piccole e medie realtà che in alcuni casi sono state aperte per l'occasione, a beneficiare del circuito e al tempo stesso ad alimentarlo in modo consistente ci sono anche strutture di promozione culturale ben consolidate

come il castello di Pagazzano, Malpaga e Palazzo Visconti di Brignano, grandi trascinatori del turismo locale. Al castello Visconteo di Pagazzano, oltre alle mostre permanenti sulla civiltà contadina, i cimeli del Museo Archeologico Grandi Opere e vari laboratori, nell'arco dell'anno sono stati organizzati itine-

rari gastronomici a lume di candela con performance teatrali, lo spettacolo itinerante sulla Divina Commedia, importanti rassegne di musica classica che tornano a settembre e ottobre, mercatini, una mostra con le xilografie di Dalì, senza dimenticare quella del 2016 su Andy Warhol e l'Italian Pop. C'è poi il castello del condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni a Malpaga, che ha incantato 1.240 visitatori a Pasquetta, coniugando l'aspetto culturale con enogastronomia, spettacoli, laboratori e aree gioco. A caratterizzare Malpaga sono le rievocazioni in costume, come la grande gara di Arceria medioevale, oppure il Palio delle Contrade; continua

poi in questi giorni la «Sagra due Castelli in festa» con aperture straordinarie del Castello che comprendono la mostra «Gli stemmi Ritrovati», mentre dall'8 al 10 settembre si punta sul pubblico giovane con una rinnovata edizione di Castle Street Food. Sempre molto battuto anche il Palazzo Visconti di Brignano, che durante le giornate del Fondo Ambiente Italiano di fine marzo ha riaperto dopo 40 anni una parte del settecentesco Palazzo Nuovo, ospitando in due giorni ben 3.200 visitatori; la residenza Viscontea è stata anche punto di partenza in maggio di «Tra borghi e castelli», pedalata vintage della società ciclistica Grest Barbera.



Un interno del palazzo Visconti di Brignano